



Edizioni Condaghes

info@condaghes.it

www.condaghes.it

TITOLO: *Pozzi sacri*
Architetture preistoriche per il culto
delle acque in Sardegna

AUTORI: Massimo Rassu

COLLANA: Archèos

ANNO: 2016

PAGINE: 208

DIMENSIONI: 17,0 x 24,0 cm

ALLESTIMENTO: interno b/n su carta patinata; copertina a colori con lembi, plastificata e incollata sul dorso, cucitura filo refe

ISBN: 978-88-7356-281-8

PREZZO: € 18,00

Durante l'Età del Bronzo, la civiltà nuragica produsse una nuova classe di edifici: i pozzi sacri e le fonti votive. Probabile mutazione delle classiche strutture preistoriche isolate (nuraghi e tombe di giganti), gli evoluti manufatti sembrano legati a un cambiamento delle consuetudini religiose. Nel lungo periodo tali riti portarono alla creazione di santuari sempre più raffinati, frequentati da pellegrini che vi lasciavano ricchi depositi votivi.

Semplici sistemi idrici o strutture combinate, evolute e complesse, isolate nel territorio o amalgamate in grandi organismi, l'articolato fenomeno delle architetture sarde legate al culto delle acque in età nuragica si delinea finalmente in una raffigurazione dettagliata e completa.

Oltre all'analisi delle basilari caratteristiche dei monumenti, vengono studiate le posizioni nel territorio, i materiali, le correnti stilistiche, lo sviluppo e le trasformazioni attraverso i secoli, fino alla sopravvivenza di culti e strutture ancora durante l'occupazione cartaginese e romana, e persino oltre.

La ricerca è integrata da un assortito catalogo di siti visitabili, con descrizioni e datazioni, abbinato a una veloce carrellata di un altro centinaio di esemplari minori, offrendo una visione globale sull'argomento.

MASSIMO RASSU, nato a Venezia ma originario di Pozzomaggiore (SS), ha conseguito la laurea in Ingegneria Civile Edile presso l'Università di Cagliari con una tesi progettuale per un museo nella zona archeologica di Nora-Pula (CA). Negli ultimi vent'anni ha scritto una trentina di pubblicazioni riguardanti soprattutto i monumenti della Sardegna, dalle fortificazioni medioevali alle torri costiere, dalle città bastionate ai bunkers della Seconda Guerra Mondiale, ma anche studi sulle chiese e sugli ordini religiosi nel Medioevo. Dal 1997 pubblica sull'architettura nuragica: in particolare, oltre a vari articoli (2003, 2007, 2008) sui monumenti per il culto delle acque, nel novembre 2007 insieme alla dott.ssa Rita Piras ha presentato una relazione sui pozzi sacri sardi al convegno internazionale di archeologia preistorica di Častá-Papiernička, in Slovacchia. Nel 2015 ha curato l'edizione di una guida alle "fonti e pozzi sacri" della Sardegna (insieme alla dott.ssa Paola Cannella). Appassionato da sempre della storia e preistoria della Sardegna, ha girato l'intera isola in lungo e in largo per visitare e analizzare di persona i siti archeologici. È uno dei pochi studiosi sardi ad aver ispezionato direttamente il pozzo di Gârlo in Bulgaria.

